



PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,1-5.10)

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo:
«Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?».
Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse:
«In verità io vi dico: se non vi convertirate
e non diventerete come i bambini,
non entrerete nel regno dei cieli.
Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino,
costui è il più grande nel regno dei cieli.
E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome,
accoglie me.
Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli,
perché io vi dico che i loro angeli nei cieli
vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli».

COMMENTO

Grandezza e piccolezza nel Regno. I discepoli chiedono di veri care le loro gerarchie, di essere valutati da Gesù e messi in ordine, per vedere chi sta davanti e chi sta dietro nella graduatoria. Questa ambizione di essere davanti a qualcun altro è una logica che non appartiene al Regno, dove le dinamiche del mondo sono ribaltate. Ciò che il mondo considera poco è grande nel Regno.

Ingresso e valutazione nel Regno. La conversione richiesta è quella all'infanzia. Una piccolezza davanti a Dio, senso di abbandono al Padre, facilità alla fiducia verso di lui, innata propensione alla comunione con tutti... sono questi i tratti dell'infanzia spirituale alla quale ci richiama il Signore. Nell'ordine di grandezza del Regno, è grande chi più riesce a fidarsi di Dio.

Gli angeli e i piccoli. I piccoli nel discorso evangelico di Gesù non sono più una categoria anagrafica di persone sono piccoli coloro che credono in lui (Cfr. Mt 18,6). Gli angeli dunque sono a servizio dei credenti. Nella loro fede sanno di essere nelle mani di Dio che accompagna il cammino dei suoi figli con premura, pertanto accompagnando con la guida angelica coloro che si lasciano guidare.

«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,
che un uomo prese e seminò nel suo campo.
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...
diventa un albero» (Mt 13,3-4).

MEDITAZIONE

Adulti o bambini. L'ambizione di diventare adulti è quella di raggiungere una certa indipendenza e autonomia, per cui solo nella condizione adulta possiamo "fare quello che vogliamo" mentre da bambini siamo soggetti all'autorità di altri. Questa idea di adulti parallela all'indipendenza non funziona nella fede. La fede adulta infatti è quella di chi è diventato figlio e non di chi ha preso le distanze dal Padre. La condizione adulta è quella di chi si fa carico delle necessità degli altri, non di chi prende vie di indipendenza per non sentire il peso degli altri.

La presenza angelica. La trascendenza divina che non appartiene alla Creazione, postula la mediazione di creature spirituali che servono l'agire divino nel mondo. Dicono le parole del loro Signore, agiscono secondo la sua volontà, permettendo al credente che è nella Creazione di godere della presenza del suo Signore. Stiamo a cuore al Signore, che mette a disposizione del nostro cammino tutte le sue opere, quelle che affida a noi e quelle a cui affida noi.

PREGHIERA. Sal 90(91)

Il salmista esprime la fiducia del credente nella custodia di Dio. Egli infatti accompagna il cammino del fedele come ha accompagnato il cammino di tutto Israele verso la Terra Promessa, a custodia e garanzia del traguardo.

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.
Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

Non temerai il terrore della notte
né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie.

Preghiamo.
O Dio, che con ineffabile provvidenza mandi i tuoi santi
angeli perché siano nostri custodi, dona a noi, che ti
supplichiamo, di essere sempre difesi dalla loro
protezione e di godere in eterno della loro compagnia.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Progresso regresso. Mi sembra di crescere in qualcosa quando posso misurarmi sugli altri e sentirmi "avanti" a loro. Converti questa mia ambizione che vuole misurare quante persone sono rimaste dietro di me in graduatoria. Fammi vedere invece avanti, per correrti incontro con lo slancio del bimbi quando riconoscono il genitore.

presso di te e presso di me. Quando sono piccolo, non infantile o ingenuo, allora il mio angelo è presso di te e presso di me, allora so che tutto quello che mi attraversa ti è noto, allora so che tutto quello che desideri mi è svelato. Un legame offerto dalla tua misericordia, di cui posso godere solo quando sono piccolo.

**«Il regno dei cieli è simile a un granello di senape,
che un uomo prese e seminò nel suo campo.
Esso è il più piccolo di tutti i semi ma...
diventa un albero» (Mt 13,3-4).**

